

## GLI INDICATORI DEL CLIMA IN ITALIA NEL 2018: DAL CICLONE “VAIA” AI NUOVI RECORD DI CALDO (+1,71 °C)



### GLI INDICATORI DEL CLIMA IN ITALIA NEL 2018

A cura di Snpa, Ispra  
Stato dell'ambiente, rapporto 88/2019  
76 pp, distribuzione gratuita  
Disponibile in formato elettronico su  
[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)

Caldo, nuovi record  
della temperatura media  
annuale e della media  
annuale della temperatura  
minima giornaliera, eventi  
meteorologici estremi in

alcuni casi di eccezionale intensità hanno caratterizzato il clima in Italia nel 2018. Tra gli eventi di particolare rilievo i fenomeni associati al ciclone “Vaia”, che ha investito gran parte del territorio nazionale tra il 27 e il 30 ottobre 2018: venti di straordinaria intensità, con medie orarie fino a 120 km/h e raffiche fino a 200 km/h hanno soffiato insistentemente per diverse ore sulla nostra penisola, causando danni ingenti ed estesi anche al patrimonio forestale dell'arco alpino. Negli stessi giorni precipitazioni di intensità eccezionale si sono abbattute sulle regioni del Nord Italia (v. anche “Meteo, 40 giorni di eventi estremi e la settimana nera 2018”, *Ecoscienza*, 6/2018).

#### Temperatura

Se a scala globale il 2018 è stato il quarto anno più caldo della serie storica dopo il 2016, il 2015 e il 2017, in Italia il 2018 ha segnato il nuovo record di temperatura media annuale, con un'anomalia (lo scarto rispetto al valore climatologico di riferimento 1961-1990) di +1,71 °C. Tutti i mesi dell'anno - ad eccezione di febbraio e marzo - sono stati più caldi della norma, con punte di anomalia positiva nel mese di aprile al Centro (+3,74 °C) e al Nord (+3,69 °C). Il 2018 è stato il 28° anno consecutivo con anomalia positiva e quattro dei cinque valori più elevati di temperatura media sono stati registrati negli ultimi cinque anni: oltre al 2018, nell'ordine il 2015, 2014 e 2016, con anomalie comprese tra +1,34 e +1,60 °C. Elemento saliente della temperatura nel 2018 è stato il nuovo record di anomalia della temperatura minima giornaliera (+1,68 °C), che ha superato il precedente record del 2014 (+1,58 °C), mentre l'anomalia della temperatura massima del 2018 è risultata la terza di tutta la serie, dopo quelle del 2015 e del 2017. A rappresentare il 2018 come l'anno più caldo della serie storica hanno contribuito in modo particolare le notti più calde. Su base stagionale, l'autunno del 2018 è stato il più caldo della serie storica (anomalia di +2,0 °C), superando di poco quello del 2014; la primavera (+1,88 °C) e l'estate (+2,0 °C) sono state rispettivamente la terza e la quinta più calde della serie. Analogamente a quella dell'aria, nel 2018 la temperatura superficiale dei mari italiani è stata nettamente superiore alla norma. Con un'anomalia media di +1,08 °C rispetto al valore climatologico di riferimento, il 2018 si colloca al secondo posto dell'intera serie storica, dopo il 2015.

#### Precipitazioni

In Italia nel 2018 le precipitazioni in media sono state moderatamente superiori ai valori climatologici normali. L'andamento nel corso dell'anno è stato tuttavia piuttosto altalenante e mesi molto piovosi si sono alternati ad altri più secchi. Marzo, maggio e ottobre sono stati caratterizzati da

piogge abbondanti, estese a tutto il territorio nazionale, mentre ad aprile, settembre e soprattutto dicembre le piogge sono state scarse in tutte le regioni. Al Nord i mesi relativamente più piovosi sono stati ottobre (anomalia media +87%), marzo (+62%) e maggio (+40%); al Centro, sono stati marzo (+131%), maggio (+105%) e febbraio (+60%); al Sud i mesi estivi: agosto (nettamente più piovoso della media: +275%), giugno (+226%) e maggio (+132%). I mesi più secchi rispetto alla norma sono stati dicembre (soprattutto al Nord, anomalia di -66%), settembre, aprile e, limitatamente al Centro e al Sud, gennaio.

Con un'anomalia di precipitazione cumulata media in Italia di +18% circa, il 2018 si colloca all'8° posto tra gli anni più piovosi della serie dal 1961. Le precipitazioni sono state superiori alla norma soprattutto al Meridione e sulle Isole, dove l'anomalia annuale del 2018 (+29%) risulta essere la terza più elevata di tutta la serie. Su base stagionale, sia l'estate (anomalia media +62%) che la primavera (+38%) del 2018, si collocano al terzo posto tra le più piovose dell'intera serie dal 1961; anomalie più contenute, ma sempre positive, per l'autunno e l'inverno. Anche nel 2018 non sono mancati eventi di precipitazione intensa, di durata più o meno breve. I valori più elevati di precipitazione giornaliera sono stati registrati il 27 ottobre in Liguria e il 28 ottobre in Friuli Venezia Giulia, dove sono state registrate precipitazioni cumulate comprese tra 300 e 400 mm, con un massimo di 406 mm. Un'altra area che ha registrato precipitazioni giornaliere abbondanti è la Calabria ionica, dove il 4 ottobre diverse località hanno ricevuto più di 200 mm di precipitazione, con una punta di 340 mm.

Riguardo agli indici climatici rappresentativi delle condizioni di siccità, valori elevati dell'indice “numero di giorni asciutti”, superiori a 300 giorni, si registrano sulle coste centrale e meridionale adriatica, ionica e della Sicilia meridionale ed in pianura Padana. Quanto al numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm, i valori più alti si registrano nella Sardegna settentrionale (fino a 90 giorni secchi consecutivi), seguita dalla Sicilia sud-occidentale e dalla Sardegna occidentale (fino a 60 giorni secchi consecutivi). Nel resto del Paese i giorni secchi consecutivi sono stati relativamente bassi (quasi ovunque inferiori a 40), a conferma di un anno in media, sia pur moderatamente, più piovoso della norma.

Le informazioni di sintesi contenute nel rapporto del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (Snpa) sono trasmesse all'Organizzazione meteorologica mondiale e contribuiscono al quadro conoscitivo sul clima a scala globale.

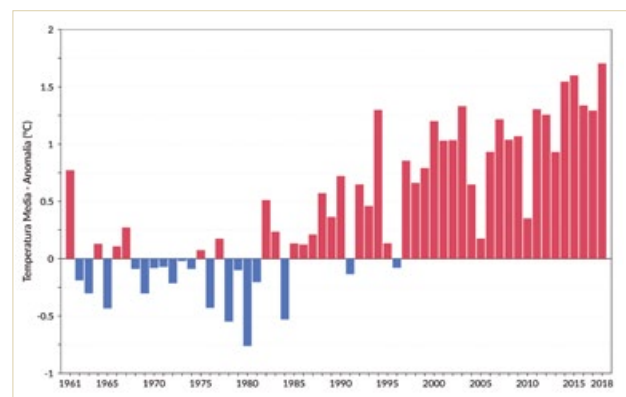


FIG. 1 ANOMALIE TEMPERATURA MEDIA

Serie delle anomalie medie in Italia della temperatura media rispetto al valore normale 1961-1990.